

COOPERATIVA SOCIALE LIBERO NOCERA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	REGGIO DI CALABRIA, VIA MODENA N.14
Codice Fiscale	00866240807
Numero Rea	REGGIO CALABRIA 102140
P.I.	00866240807
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.000	-
II - Immobilizzazioni materiali	623.516	624.868
III - Immobilizzazioni finanziarie	245.172	245.172
Totale immobilizzazioni (B)	876.688	870.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	610	1.293
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.034	724.736
Totale crediti	1.067.034	724.736
IV - Disponibilità liquide	615.426	724.074
Totale attivo circolante (C)	1.683.070	1.450.103
D) Ratei e risconti	19.335	32.403
Totale attivo	2.579.093	2.352.546
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	284	284
IV - Riserva legale	283.382	242.026
VI - Altre riserve	450.386	358.021
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	296.514	137.856
Totale patrimonio netto	1.030.566	738.187
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	751.917	719.841
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.329	341.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	489.097	553.247
Totale debiti	796.426	894.384
E) Ratei e risconti	184	134
Totale passivo	2.579.093	2.352.546

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.631.169	2.481.871
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.680	7.898
altri	33.319	51.364
Totale altri ricavi e proventi	36.999	59.262
Totale valore della produzione	2.668.168	2.541.133
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.715	98.702
7) per servizi	613.703	528.082
8) per godimento di beni di terzi	53.024	75.697
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.022.269	1.009.263
b) oneri sociali	227.998	200.539
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.831	187.305
c) trattamento di fine rapporto	85.281	84.691
e) altri costi	2.550	102.614
Totale costi per il personale	1.338.098	1.397.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.590	28.772
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.000	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.590	28.772
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.590	28.772
14) oneri diversi di gestione	195.135	211.610
Totale costi della produzione	2.325.265	2.339.970
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	342.903	201.163
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.655	2.061
Totale proventi diversi dai precedenti	18.655	2.061
Totale altri proventi finanziari	18.655	2.061
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.457	24.115
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.457	24.115
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.802)	(22.054)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	330.101	179.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.587	41.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.587	41.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	296.514	137.856

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Sigg. Soci

Unitamente allo stato patrimoniale ed al conto economico chiusi alla data del 31/12/2025, vi rappresentiamo anche la nota integrativa indispensabile per una più corretta intellegibilità delle poste di bilancio, in ossequio al disposto contenuto nell'art 2435-bis del Cod. Civ. Così come modificato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito ed attuato la direttiva 2013/34/UE, rinnovando, in modo significativo, le disposizioni recate dal codice civile relative alla **redazione del bilancio** soprattutto per quel che attiene alle voci del patrimonio netto.

Pertanto il presente documento che costituisce parte integrante del bilancio stesso ed ha la funzione di integrare ed analizzare quanto esposto nello stato patrimoniale e nel conto economico al fine di consentire un'agevole comprensione dei valori in esso contenuti. La presente nota consente altresì di omettere la relazione sulla gestione. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione forniamo le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio.

I criteri utilizzati nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, salvo che per gli effetti della rivalutazione monetaria di alcuni beni, effettuata nell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

I valori sono esposti in euro.

Principi di redazione

Per quel che concerne i principi di redazione del bilancio si è fatto riferimento alla IV direttiva CEE del 25/07/1978 che prevede, come finalità, quella di fornire a tutti gli interlocutori una fedele informazione sullo stato economico patrimoniale della società.

A tal fine il bilancio é stato redatto con chiarezza per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, provvedendo così a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;
- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, requisito oggi indispensabile e preminente per offrire garanzie ai terzi, tenendo conto della circostanza, oramai consolidata, che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze che ne possano minare il richiamato presupposto. A sostenere quanto testè affermato, e richiamando l'attività operativa della Cooperativa emerge come la stessa continua a gestire in convezione con gli Enti territoriali i servizi storici che hanno ormai tutti ottenuto, dopo il favorevole espletamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento, tra la fine del 2023 e il 2024 l'accreditamento regionale da parte della Regione Calabria. Le diverse convenzioni con gli Enti territoriali (ASP e Comune) sono ora, pertanto, definite su base regolamentativa regionale sia negli aspetti organizzativi che finanziari.

Come già riferito negli anni precedenti, la Comunità Alloggio per disabili mentali "Vallone Petrarà" è ormai una struttura sociosanitaria accreditata con la Regione Calabria e gestita dalla nostra Cooperativa in forma non più mista con il Servizio Sanitario, ma in totale autonomia sia sotto l'aspetto logistico-alberghiero, sia su quello sanitario e socioriabilitativo. Si rammenta che a fine anno 2023 si é ottenuto l'accreditamento, ed anche il primo contratto convenzionale nella nuova gestione autonoma con l'ASP 5 di Reggio Calabria firmato nel maggio del 2024. La nuova organizzazione aziendale ha generato un minor numero degli educatori nella misura di due unità, ed un maggior numero di OSS quantificati in 6 unità; é stato assunto il medico responsabile con la funzione di Direttore Sanitario.

Il Centro socio – educativo "Solaris" per minori disabili è andato in accreditamento regionale nel dicembre 2023, ma acquisendo di fatto uno status di "Centro Diurno", dato che nella legislazione regionale alla data attuale il Centro socio-educativo (che apparteneva invece alla normativa comunale) non è previsto (Alleg. 4 – DGR 503 - L. Regionale 21 /2019), pur se si è in attesa di una decisione di Giunta regionale per la trasformazione del Centro Diurno in Centro socio-educativo.

Si ricorda anche l'accreditamento regionale del Centro educativo diurno "Il Girasole" per minori appartenenti a famiglie multiproblematiche ha ottenuto nel luglio 2023 ed opera in convenzione col Comune di Reggio Calabria dall'anno 2024; anche in questo caso, come per il Centro socio-educativo per minori disabili e per gli stessi motivi sopra esposti, ha assunto una diversa forma e denominazione, quella di "Ludoteca Il Girasole", mantenendo però lo stesso Core Business, e la identica organizzazione operativa per l'espletamento di quasi tutte le attività con le stesse risorse umane; solo in ambito metodologico di tipo psicopedagogico si è dato un maggior peso alla dimensione ludico-animatoriale.

Il Centro Diurno Psichiatrico “Armonia”, che ha operato per tanti anni in forma autonoma e gratuita con molte difficoltà, ha ripreso ormai regolarmente per tutto l’anno 2025 le sue attività di riabilitazione psicosociale e sostegno sanitario per un numero limite di 20 utenti giovani, con diagnosi di disturbo di personalità, su una base di convenzione con l’ASP 5 di Reggio Calabria, dopo, anche in questo caso, il raggiunto accreditamento con la Regione Calabria ottenuto nel gennaio dello stesso anno 2024.

Del pari alle attività sopra menzionate anche i servizi di Assistenza domiciliare a disabili minori ed adulti e Assistenza domiciliare ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche sono stati accreditati con la Regione Calabria nel mese di dicembre 2023 e con l’anno 2024 hanno avuto forma di convenzionamento definitivo con l’Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, mantenendo il numero degli assistiti pressoché identico a quello dell’anno scorso.

L’Asilo Nido di San Roberto (RC), gestito dalla Cooperativa, capofila di altri Partner, sulla base di un Progetto nazionale finanziato da Impresa Sociale “Con i bambini”, è ormai nella sua terza annualità, consolidandosi come servizio di utilità sociale indispensabile per la comunità di San Roberto e di tutta la vallata preaspromontana dell’Ambito Territoriale 14 di Villa San Giovanni, diventando anche sostegno psicologico per le madri dei bambini e aiuto alle genitorialità.

I servizi per il Lavoro, svolti dalla Cooperativa, accreditata anche come Agenzia per il Lavoro con la Regione Calabria, sono stati nel 2025 n.2 Tirocini privati per l’inserimento alle normali attività di lavoro.

Ulteriore e consolidato servizio della Cooperativa anche per l’anno 2025 è rappresentato dal portale online di divulgazione sociale, culturale e promozionale su tutto ciò che esiste e accade quotidianamente nella provincia di Reggio Calabria denominato CityNow.

Per quanto riguarda la Scuola di formazione professionale, di cui si possiede l’accreditamento regionale, la Cooperativa ha sviluppato, per l’anno finanziario di riferimento, due nuovi Corsi di formazione con qualifica professionale di Assistente Educativo per minori disabili gravi presso tutti gli ordini e gradi scolastici, della durata di 600 ore, approvato dall’Ufficio della Città Metropolitana di formazione professionale e destinato a operatori dell’assistenza educativa nei contesti scolastici.

La Cooperativa ha continuato ad operare sulla base dei criteri della certificazione di Qualità, sottoponendo i sistemi organizzativi, le professionalità e le metodologie di monitoraggio e controllo dei vari interventi operativi a verifica ispettiva annuale con l’ormai consolidato Ente di certificazione EUCI.

Inoltre, ha provveduto all’aggiornamento della documentazione dei dati personali di operatori e utenti di tutti i servizi sulla base degli attuali principi regolatori della Privacy stabiliti dal Regolamento UE 679/2016.

Infine le attività svolte dalla cooperativa impongono la funzionalità anche di un assetto organizzativo che sia adeguato alle esigenze dell’azienda; per questo motivo il CdA si attiene scrupolosamente alle direttive che disciplinano l’attività gestoria. Si da inoltre atto che, nel corso dell’esercizio 2025, la cooperativa ha proceduto all’adozione e all’efficace attuazione degli adeguamenti dei propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs. 08/06/2001 nr 231. Tale implementazione si pone come obiettivo principale la rivisitazione della struttura organizzativa tale da costituire un idoneo sistema di prevenzione dei rischi volto a preservare l’Ente ed anche l’Organo Amministrativo da eventuali responsabilità derivanti dai reati presupposti previsti dalla stessa normativa, garantendo massima tutela nello svolgimento delle funzioni gestionali in un’ottica di piena conformità dell’attività sociale ai principi di legalità correttezza e trasparenza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’ articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell’esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell’esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote previste dalla normativa e pedissequamente applicate: Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30% Attrezzature industriali e commerciali: 15% Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20% autoveicoli: 25%

E' stato applicato il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

I titoli iscritti nell'attivo circolante, ove presenti, sono stati valutati al valore d'iscrizione risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2025, ai sensi alla disposizione contenuta nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018, estesa all'anno 2019 dal DM 15 luglio 2019, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal codice civile, sussistendo le condizioni per le quali le differenze tra valore di mercato e valore di iscrizione non derivano da perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici;

quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da

correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Il presidente fa presente e ricorda che la Cooperativa rientra, di diritto, tra le società cooperative a mutualità prevalente con i benefici ad esse ivi connesse in quanto trattasi di cooperativa sociale. Tale puntualizzazione risiede e trova la sua fonte nella, oramai consolidata, riforma del diritto societario contenuta nel Decreto Legislativo n° 6 del 2003 che ha stabilito, col nuovo art. 111 – *septies* disp. att. c. c., che le cooperative sociali sono considerate dalla legge sempre cooperative a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei criteri quantitativi per la determinazione della prevalenza dell'attività mutualistica previsti dall'art. 2513 del Codice Civile e, di conseguenza, delle definizioni di prevalenza della stessa attività dettate dall'art. 2512 c.c.